

Rimini regina dell'accoglienza

Il turista 'mordi e fuggi' spende di più

Emilia Romagna meglio della Sardegna. Riccione sfida Gallipoli

Mattia Sansavini

UN OCCHIO al web, poi via. Verso il mare, con la speranza che non piova e che l'estate sia, finalmente, un punto certo da qui ai prossimi tre mesi. In Italia ormai l'80% di chi è in procinto di partire consulta gli oracoli della vacanza 2.0: i siti meteo.

state 2015: secondo le stime, gli italiani che sceglieranno il mare avranno una capacità di spesa superiore del 7,8% rispetto alla passata stagione. Per una settimana al mare l'uomo vacanziero spenderà 579 euro (l'anno scorso furono 537). Un primo raggio di sole, a dispetto della dura legge del meteo web. Questa disponibilità di spesa - emerge dallo studio di JFC di Massimo Feruzzi - si collega con il fenomeno del buy rebound, che in italiano fa più effetto: esplosione del desiderio. Manna dal cielo, dopo anni di crisi e di depressione collettiva.

L'ADRENALINA da vacanza quest'anno radicalizza due modi di stare al mare. Da un lato la ricerca della multisensorialità, dall'altra i

turisti dell'estremo. Sul primo fronte si intende l'interesse verso luoghi di villeggiatura in grado di saziare più aspettative, come lusso e natura. Dall'altra l'evoluzione del mordi e fuggi: fare una cosa e farla alla grande, tipo solo mare. Su questo punto ad averla vinta sono quei bagni, in particolare nelle

località di grido, capaci di 'contenere' la vacanza. Lido di Spina ne è un esempio calzante. Passano gli anni, si accavallano le stagioni ma l'Emilia-Romagna resta sempre la meta più completa.

IL RANKING delle vacanze, concetto più calcistico che turistico, rende bene l'idea su questa estate che sta facendo a cazzotti con il maltempo. Questa regione è la più frequentata e guarda dall'alto in basso Sardegna e Toscana. Se si stringe lo zoom sulle singole località si vede che la riviera dice la sua sui diversi fronti. Rimini e Cesenatico primeggiano in fatto di accoglienza e in merito ai posti più di tendenza, Milano Marittima soffre sul collo di mostri sacri come Porto Cervo e Forte dei Marmi. Riccione e i Lidi di Comacchio, invece, duellano con Gallipoli e Jesolo sulla sponda del divertimento. Meteo permettendo, quella sottile fetta d'Italia che da Cattolica si allunga fino al Delta del Po, scalda i muscoli e si presenta, come al solito, pronta alla sua magia. Magia? Sì, quel punto sospeso tra il vantaggio delle pensioni e il sottile desiderio di trasgressione dei bagni più innovativi.

